

PERIZIONI: si ricevono presso la Unione Pubblicità Italiana - Via Manin 10, (Udine telef. 3-66) e succursali
Prezzi per millimetro d'altezza di una colonna: Pubblicità occasionale e transitoria L. 0,80 - Pagina di testo L. 1,00 - Cronaca L. 1,00 - Pubblicità in abbonamento L. 0,60 - Pagina di testo L. 0,80 - Cronaca L. 1,00 - Necrologie L. 2,25

DIREZIONE e AMMINISTRAZIONE
Udine, Via della Posta N. 44 A

Associazione: Anno Lire 50 - Semestre 25
Trimestre 13 - Mens. 4,50

Nell'ottava primavera gli italiani pregano e benedicono sulle tombe gloriose

II. Colle della gloria

Morti del Carso, conosciuti e sconosciuti, tombe infiorate, o sparse e mistiche solitudini delle doline, si è la vostra apoteosi, la vostra sacrazione.
Italia, e noi tutti, suoi figli, siamo con Voi, fra Voi, come otto pri- vere fa! Non fra i canti, gli addi, evviva della fiorente giovinezza, muoveva verso i termini sacri, un mistico raccoglimento, noi ver- vo a voi o camerati gloriosi, e fra sosteremo.
oggi, come in un sogno, fra voi, iremo i giorni epici, ricorderemo

pure, tu narri a noi la possanza del- l'italico spirito!
Il tuo suolo è sacro; il tuo suolo è una reliquia parlante!
Per creare bisogna sentire!
Chi ti ha ideato e foggiato, o mo- numento vivente, chi ti ha dato la favolla mistica e onnipotente pote- va essere solo Colui che ha vissuto della tua vita e della tua passione, a- dorato dai Fanti che tu conservi e ch'è meravigliosi sotto i mille cimeli parlanti, vivono ora ai nostri occhi nella maestà della superna incorru- tibile gloria.
L'artefice che ti ha lavorato, o Col- le sacro, è l'artista ed il soldato, che

Morti del Carso! Ritti sugli avoi, li... come un giorno lo foste impa- vidamente di fronte al nemico, il più- puro allora cada su Voi. Le bandiere più gloriose, le bandiere che mai pie- garono, a Voi si inchineranno oggi; e si inchinerà con esse l'Italia.

Il pensiero dei morti

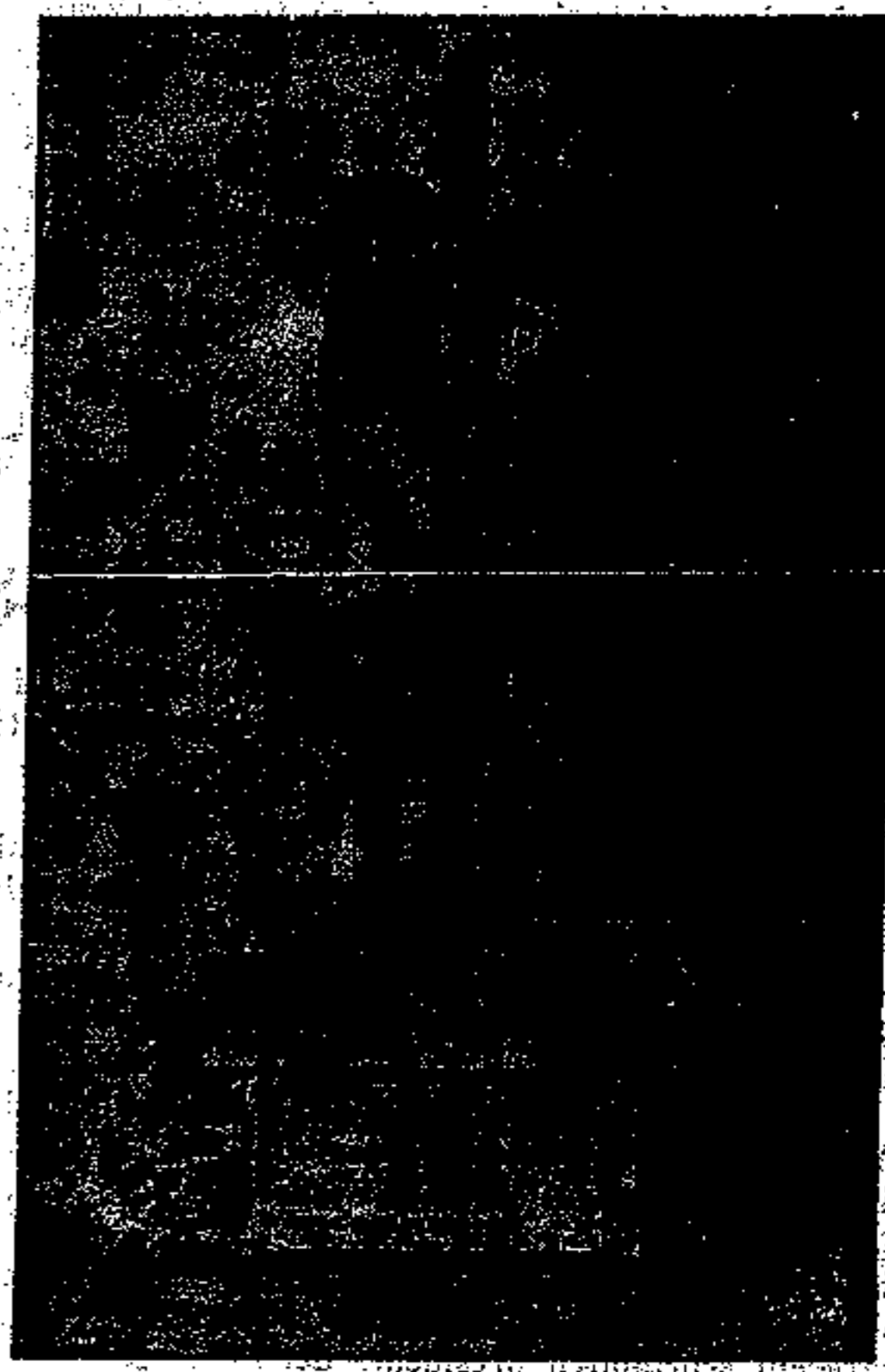
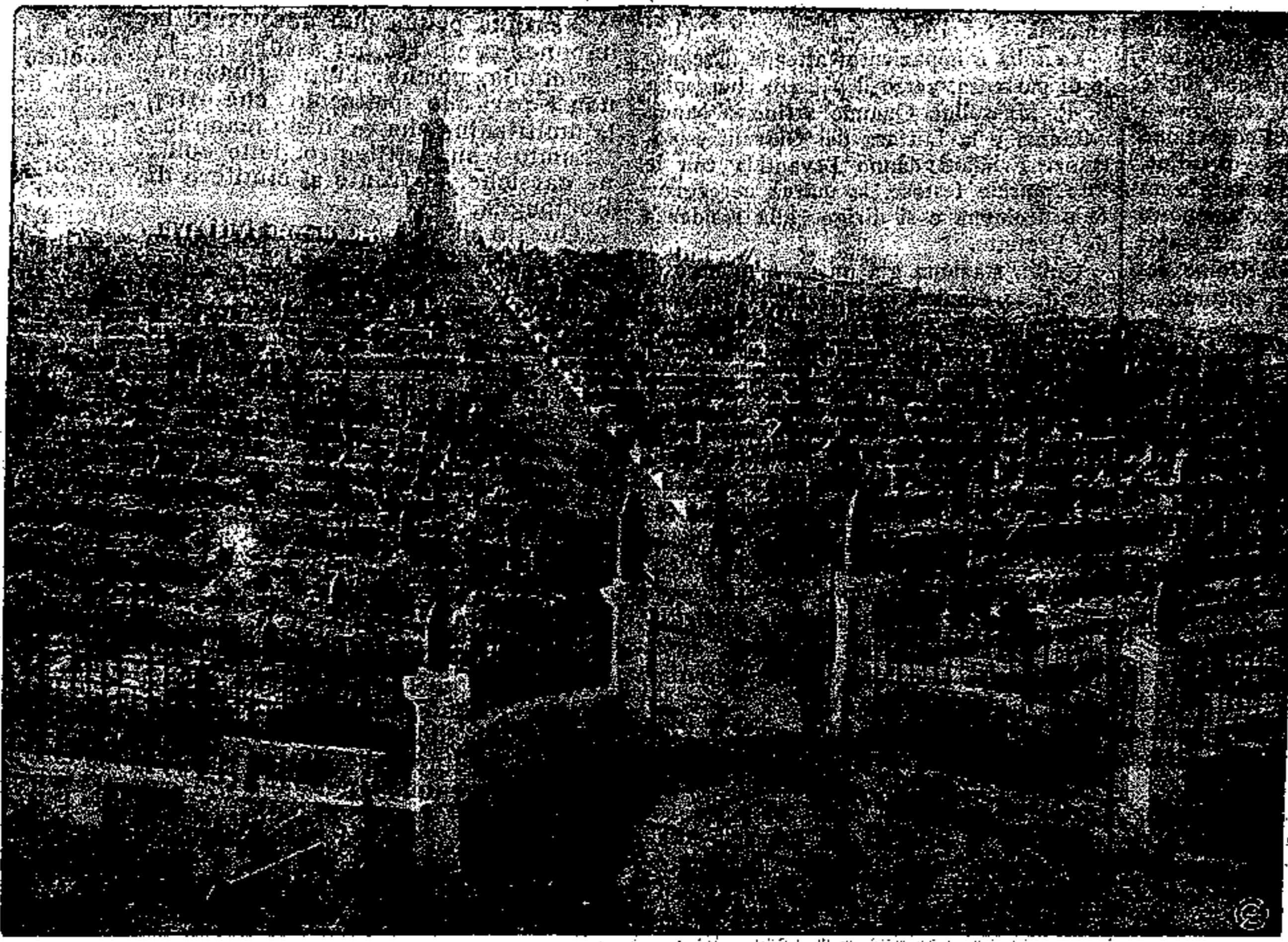
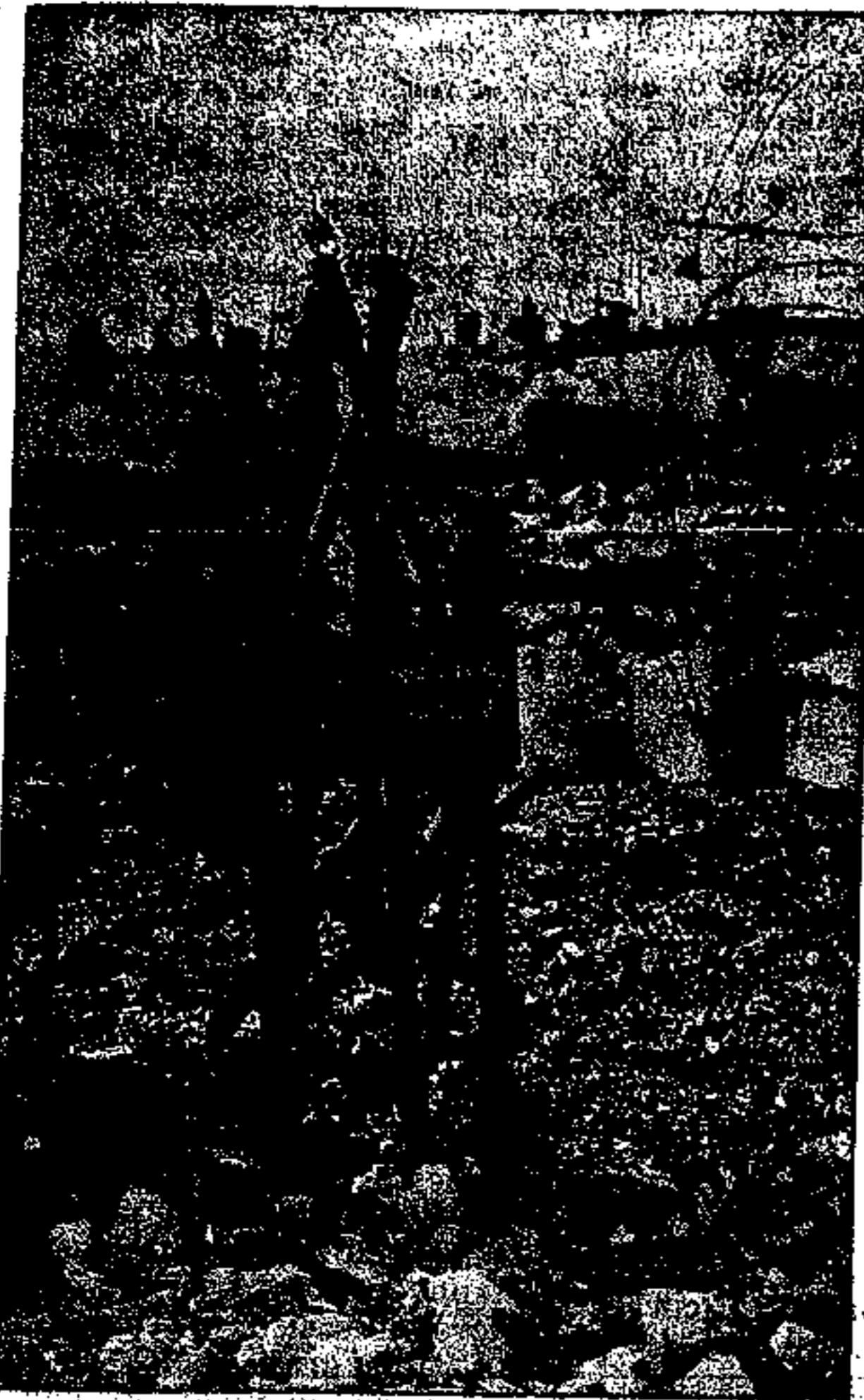
Abbiamo dati ieri i messaggi dal- ca D'Aosta, dell'on. Mussolini, del ge- nerale Diaz, dell'on. Tittoni sulla con- sacrazione del cimitero di Redipuglia.
Ecco altri nobili pensieri che a ce- rimoniosa ed eterna al cimitero degli in- vitti ha dettato a uomini illustri:

È scritto nel petto di centinaia, di mi- gliata, tutti valorosi soldati, che si van- to di avervi fatto parte, suonerà, eco- lontana, attraverso molte generazioni, che parleranno della grande guerra, dell'Ison- zo, del Carso, del Vallone di Castagnevizza, dell'Herzada: nomi storici, indimentic- cabili.

Gloria ai valorosi che là combatterono le epiche battaglie!
Molti, e quanti, di quei valorosi rima- sero là, sul campo del dovere; rimasero, perché volevano vincere o morire; e la vittoria, le loro ossa, prima sparse fra le doline e rocce carsiche, poi piamente, fra- ternamente furono raccolte nei cimiteri di guerra, all'ombra delle croci; riposano do-

frastuono assordante trasportano a desti- nazione nei vari cimiteri pedecarsici. Per- ché non è solo il grande Colle di Redipu- glia che fa d'uopo coprire di verde am- mantato levato ai mille e mille alberi; ma tutti i piccoli e grandi recinti sacri, che la guerra ha fatto sorgere a brevissima di- stanza l'uno dall'altro, seguendo in quella zona battuta il capriccio della morte.
Sagrado, Ronchi, Gradisca... son tutti in fiore i cimiteri; e tutte le stazioni ove i treni si fermano hanno alzato il gran- pavese delle loro bandiere e si sono inve- stite galantemente di verde.
Com'è anche le stazioni? E non solo que- ste, ma le case, ma le strade stesse hanno il tricolore, hanno gli archi d'alloro. Do-

lossali, e guanie da campo, e tende, e croci, e colonne. Il grigiore dell'acciaio era pe- rò ieri scomparsi sotto un soffice manto di verde, che dava alla collina aspetto più dolce, e nello stesso tempo più maestoso, coprendo la tinta benigna delle pie- trate e della pallida gramigna che stenta- tamente si abbarbica tra le croci.
L'ornamentazione
I camion carichi di fronde e di fiori si fermano sulla radura che precede la passerella sopra il canale dell'Isonzo, e son presi d'assalto, e vuotati in un baleno; ri- partono, e ritornano ancora con nuova messe profumata. E fra i camion più ca- paci, le automobili veloci e le pigre pro- lunghe militari, si formano convogli in-



A noi, tra bande, fosti di carità l'ancella: morte fra noi ti colse... resta con noi, sorella!

VEDUTA GENERALE DEL CAMPOSANTO.

Armi novelle di barbarie antica tutto sfogò su noi l'ira nemica!

le gioie e gli entusiasmi di una... che rimarrà indelebile nella... razione presente e nella storia... o Invitti della III. Armata, vi... con voi, ci nutrimo del vo- passato!
ostro Duce vittorioso, sarà con... come nell'ora della Vittoria; con... saranno il Capo dell'Italia nova... e, o Prodi, Voi la sognaste nelle... tra pugna e pugna; e con voi... no le giovinezze più pure della... nel Con Voi, sante reliquie... fremo all'epico passato, da Voi... rremo nuova fede per la miglio... edizione della nostra opera alla... Immortale!
morti gloriosi, oggi dal mistero... ce tombe, siate in mezzo a noi... ché ci sentiamo più puri; diteci... diteci ancora tutta la Vo- tra... one, parlateci del trionfo della... e per la Patria...
le di S. Elia: tu sfidasti per tre

il lavoro ingolo confusero nel subli- me culto della riconoscente memo- ria, la sublimò a invidiato, geloso pu- stode di quanto di più sacro nell'e- poca che attraversiamo!
Nella potenza del raccoglimento, l'intimo viene attratto dall'al di là: esso guarda trasognato questo im- mense mistero d'oltre tomba, che non si può penetrare, ma che si sente con profondo convincimento... e d'onde emana la più vivida fede...
Il grande mistico, eloquente silen- zio delle tombe di coloro che sal-irono vittime sull'altare della Patria, ci porta al cuore un fremito di bontà e di dolcezza; ed è benefico che il nostro spirito si avvicini spesso al li- mitare delle due vite, quando l'al di là sia raggiunto con tale grandezza d'animo che nulla supera, che nulla anzi agguaglia.
Fra le croci si crea la vita migliore. Redipuglia!... Ri-suona dalle tue

— Ai piedi del Carso — altare di san- gue d'una Patria più degna, più grande — le croci del pio cimitero che si con- sacra, rinnovino negli animi dei su- perstiti, che, come me, videro e seppero l'olocausto fiero di mille giovinezze, la fede nei destini della Patria immortale.
G. Pecori Giraldi
— Innanzi alle grigie tombe del ci- mitero degli Invitti mi inchino, ed au- guro per l'Italia che la nuova gioventù tragga forza e valore da così alto esem- pio di abnegazione, sacrificio e devozione per la Patria.
Generale Caviglia
— Compagni d'arme, che posate sul colle di S. Elia, ricordate il radioso maggio del '15, quando varcammo a ga- ra l'Isonzo?
Ricordate la petraia sanguinosa, dove lasciate lembi di carne tra ogni sterpo e tra ogni sasso?
Ricordate anche l'ora grigia in cui ab- bandonammo le alture, bagnate dal vostro sangue?
Allora, tra i cannoni diventati muti, nelle trincee fatte deserte, voi rimaneste

po le fatiche della trincea, il turbine dei bombardamenti e degli assalti. I passanti si scoprirono rispettosi, salutando gli eroi, e col riconoscente ricordo, pregheranno, ai loro Spiriti, pace ete nra... r uimam ai loro Spiriti, pace eterna.
Mi inchino davanti alle tombe pietose del Cimitero di San Elia, che il 24 maggio chiamerà a raccolta commilitoni, parenti, amici dei forti là trincerati, ma immo- bili, dentro le fosse. Mi confondo nella fol- la numerosa, e ricordando, meditando, per loro prego, li benedico.
Angelo Bartolomasi
Vescovo dell'esercito
— Ricordare e onorare.
P. Morrone
— Canta Sant'Elia, non più uoda pie- traia, ma ara sacra e gloriosa, anche l'au- dace prodigio dei cavalieri d'Italia; sce- si di sella, seppero tramutarsi in meravi- gliosi fanti, e gareggiando coi magnifici fratelli, compiere gli eroismi i più puri; caddero fieri e belli, benedicendo la Patria e per Essa la morte.
Generale Milanesi

mani, questo alle migliaia di visitatori sem- brerà il paese del sogno!
A Redipuglia
Il problema del movimento, è problema legislativo, che non si improvvisa ma va studiato minuziosamente come un piano di battaglia.
Le previsioni per domani sono in fatto assai pessimistiche, giacché si pensa che una moltitudine di gente mai veduta, oc- supererà le colline di fronte a Sant'Elia per un raggio di più chilometri.
Il movimento dei veicoli: già in questi giorni divenuto preoccupante, assumerà proporzioni fantastiche, almeno fino alle 9.30, ora in cui i cordoni di truppa im- pediranno l'affluire per le strade maestre. Uno dei primi provvedimenti è stato quel- lo di aprire l'argine dell'Isonzo, lasciando che le acque azzurre del fiume scorrendo per i fossati laterali, lambiscano la strada.
Una trentina di uomini, con elmetto assic- curati a dei bastoni, lanciano da ieri zam- pilli freschi sulla polvere della strada.
E ne era tempo, che, altrimenti, tutti questi archi, e quelle bandiere, avrebbero

terminabili, fantastici. Tutti i giardini del- la Venezia si sono spogliati del loro am- mantato primaverile. L'aria è impregnata di profumo e di freschezza che mandano i rami stroncati.
Una folla di lavoratori, borghesi e mili- tari, carica fino all'impossibile: e su per i viali che tra le tombe conducono alla sommità del colle. Le persone loro scom- paiono sotto il verde di cui son carichi.
Un esercito di signore e signorine si ag- gira tra le tombe e lavorano anch'esse, a- ornate ogni pietoso ricordo. Sembra che il lavoro non abbia mai da finire, che non possa domani essere finito...
Si corre, si grida, si ordina, si contror- dina; e chi dà un consiglio, e chi si solleva dall'opera e si ritrae di qualche passo per vedera l'effetto... E si parlano tutti i dia- letti della regione: triestino, friulano, di Gorizia, veneto, bisiaco, friulano udinese; mancano i dialetti di altre regioni.
Il colonnello Paladini che da due gior- ni si trova in permanenza a Redipuglia, è preso d'assalto e... non può sfuggire.
Ogni tanto gli si tende un laccio, nel- quale sorridendo egli cade.



Mamma mi disse: — «Vai», ed io l'attendo qua.

l'ira, la rabbia teutonica, tu fo- restimone di disperato valore; ma tu oggi nella tua possente elo- quenza, all'Italia tutta, che in te con- fida e ricorda l'immortale leggen- za.
Oh Colle, che raccogli, nel tuo mi- sero seno, i prodi di Sei Busi, di Selz Palazzo, del S. Michele, del Fanti, Castagnevizza, di Doberdò e del- l'Herzada, raccontaci tu quanto sa- cificio comprendi, quante speran- ze, quante baldanze, quante insen- satezze!
Tutto, intorno a te, ora tace... Non più l'ululante sibilo della gra- nate, il sinistro gracidiare della mitra- gliatrice, il gemito di carni straziate. Ora la più turba la tua quiete, nulla scuote l'aria che ti circonda. Ep-

radiose tombe, il sommo verbo, la grande parola eterna: «Sempre esi- steremo!».
«Sì, prodi del Carso, sempre esiste- rete negli italiani cuori; e dal colle di S. Elia dominerete sovrani, vigili scorte sugli ev. nti della Patria.
Oggi è il Vostro risveglio e la Vo- stra celebrazione; il Vostro Condol- tiero, e Colui che foggia la nuova Ita- lia, saranno fra Voi, come furono per Voi!
Lasciate un momento i vostri nu- di giacigli, il vostro corpo squarcia- to, ma indomito, o anima pure, e u- nite in falange, o Invitti della III. Armata, con noi, fra noi, osannate all'Italia bella ed ai suoi Duci!
Colle di S. Elia, da oggi comincia per te la tua storia!

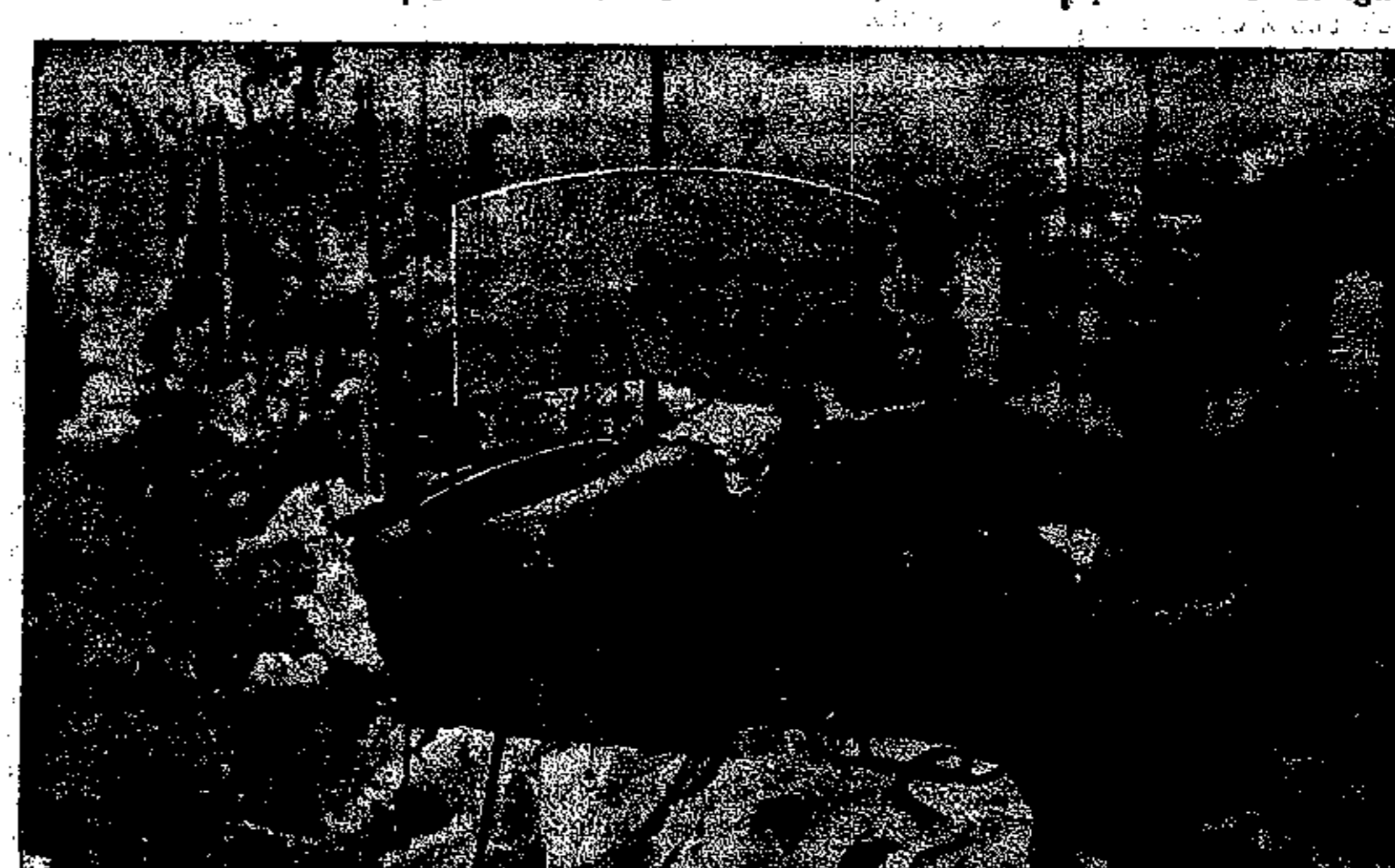
soli a fare buona guardia.
Dal Piave sacro giungeva il nostro grido, e voi risposdevate: «Vigiliamo».
E quando l'Italia riprese la sua gio- riosa marcia in avanti, quando con voi nuovamente ci riunimmo, allora solo scendeste dalle sconvolte doline per ser- rarvi in ordinata falange sul colle per voi divenuto sacro.
Ora nella notte fonda parte dal breve pinacolo del S. Elia il palpito del vo- stro richiamo: va a ritrovare i compa- gni che stanno presso la millenaria to- rre di Aquileia; si unisce a quello che, di torre in torre, di campanile in campanile, mandano tutti i morti per l'Italia che vigi- la ai piedi del Campidoglio.
gen. Carlo Sanna
— Terz'armata è nome vibrante, bello, glorioso.

Ansiosa vigilia d'attesa Lauro e fiori sulle tombe di Redipuglia

Da Sagrado a Redipuglia, e da Redi- puglia a Monfalcone, si vive in questi due ultimi giorni una vita febbrile: automo- bili, camion, carri, carrette, biciclette e pedoni umilissimi che percorrono in tutti i sensi le strade arse dal sole con una au- datura che rassomiglia moltissimo a quella delle proiezioni sgrigate in fretta. Il mo- vimento cresce di ora in ora. Dalle sta- zioni si scaricano a decine i vagoni di fiori e di lauro e di fronde verdi che capaci 18 BL caricano alla loro volta, e con un

fito per assumere ora una tinta bianca- stra, uniformemente malinconica.
Da lontano, il Camposanto di Redipuglia appare come una immane ragnatela, con- la torre del tempio votivo, che sventa sullo sfondo azzurro.
Il sole batteva ieri sulle tombe levando barbagli di luci sugli ornamenti di acciaio, si da sembrare un esercito di eliografi in funzione.
Man mano che ci si avvicina, i gironi delle migliaia di fosse che si elevano con- centriche restringendosi alle sommità assu- mono fisionomia propria, si cominciano ad indovinare grandi monumenti, e si discer- nono cannoni, e lanciafiamme, e obici co-

— Vede signor colonnello... Le piace? — Bene, bene...
— Allora posso aver un biglietto per domani...
— Anche due. Però l'avverto che vi so- no 250 posti per gli invitati, e di inviti se- ne sono finora distribuiti... duemila.
La caccia ai biglietti di invito è angos- sciosa, quanto vana, giacché la consegna è infrangibile.
Il lavoro di ornamentazione delle 30 mila tombe è cominciato alle ore 6. Il grande Camposanto è stato diviso in più zone ed ogni zona è stata affidata a Comitati delle singole città.
Udine si è fatta onore. Il nostro Com-



Un colpo, un grande schianto... e per quel di solo di fede il fante si nutri.

tato, costruiti da signore fra le quali abbiamo veduto la co. de Puppi, la co. Porta, la sig. Milani, aveva già nel pomeriggio...

Per la celebrazione della Messa, funzione che durerà una ventina di minuti, tutto è stato disposto nell'interno della cappella...

Riprende il lavoro nel Camposanto ormai trasformato in giardino. Tra i ramoscelli di lauro che uniscono le tombe, si comincia a vedere il tricolore...

Oltre ai moltissimi fiori mandati da Udine e dalla provincia, oltre al lavoro del Comitato — molte corone furono mandate...

Altri ufficiali riconoscono gli apparecchi del campo. Ritornano. Il grigiore dell'aria si appesantisce ed è necessario segnare i limiti del campo...

Un aeroplano atterra e ne discende il tenente Marchesi. — Mi sono spinto fin sopra Pordenone...

Dopo alcuni minuti si avvicinano altri rimbombi. Il colonnello Moizo ritorna e discende sul campo anche gli altri...

L'arrivo. Venti e diciassette: si scopre un punto nero nel cielo. Ecco! Non può essere che lui...

Com'è uno sciame, ci si lancia intorno all'apparecchio. Un Ansaldo tipo A 304 — su cui s'intravede il Presidente, salutando romanamente...

Il Presidente è stretto tra la carlinga e l'ala. Saluta il Prefetto, il console della Milizia comm. Russo, altri fascisti scambiando qualche parola...

Il Presidente è stretto tra la carlinga e l'ala. Saluta il Prefetto, il console della Milizia comm. Russo, altri fascisti scambiando qualche parola...

Il Presidente è stretto tra la carlinga e l'ala. Saluta il Prefetto, il console della Milizia comm. Russo, altri fascisti scambiando qualche parola...

Il Presidente è stretto tra la carlinga e l'ala. Saluta il Prefetto, il console della Milizia comm. Russo, altri fascisti scambiando qualche parola...

Il Presidente è stretto tra la carlinga e l'ala. Saluta il Prefetto, il console della Milizia comm. Russo, altri fascisti scambiando qualche parola...

Il Presidente è stretto tra la carlinga e l'ala. Saluta il Prefetto, il console della Milizia comm. Russo, altri fascisti scambiando qualche parola...

Il Presidente è stretto tra la carlinga e l'ala. Saluta il Prefetto, il console della Milizia comm. Russo, altri fascisti scambiando qualche parola...

Il Presidente è stretto tra la carlinga e l'ala. Saluta il Prefetto, il console della Milizia comm. Russo, altri fascisti scambiando qualche parola...

Il Presidente è stretto tra la carlinga e l'ala. Saluta il Prefetto, il console della Milizia comm. Russo, altri fascisti scambiando qualche parola...

Il Presidente è stretto tra la carlinga e l'ala. Saluta il Prefetto, il console della Milizia comm. Russo, altri fascisti scambiando qualche parola...

Il Presidente è stretto tra la carlinga e l'ala. Saluta il Prefetto, il console della Milizia comm. Russo, altri fascisti scambiando qualche parola...

Il Presidente è stretto tra la carlinga e l'ala. Saluta il Prefetto, il console della Milizia comm. Russo, altri fascisti scambiando qualche parola...

Il Presidente è stretto tra la carlinga e l'ala. Saluta il Prefetto, il console della Milizia comm. Russo, altri fascisti scambiando qualche parola...

Il Presidente è stretto tra la carlinga e l'ala. Saluta il Prefetto, il console della Milizia comm. Russo, altri fascisti scambiando qualche parola...

Il Presidente è stretto tra la carlinga e l'ala. Saluta il Prefetto, il console della Milizia comm. Russo, altri fascisti scambiando qualche parola...

Il Presidente è stretto tra la carlinga e l'ala. Saluta il Prefetto, il console della Milizia comm. Russo, altri fascisti scambiando qualche parola...

Il Presidente è stretto tra la carlinga e l'ala. Saluta il Prefetto, il console della Milizia comm. Russo, altri fascisti scambiando qualche parola...

Il Presidente è stretto tra la carlinga e l'ala. Saluta il Prefetto, il console della Milizia comm. Russo, altri fascisti scambiando qualche parola...

Il Presidente è stretto tra la carlinga e l'ala. Saluta il Prefetto, il console della Milizia comm. Russo, altri fascisti scambiando qualche parola...

Il Presidente è stretto tra la carlinga e l'ala. Saluta il Prefetto, il console della Milizia comm. Russo, altri fascisti scambiando qualche parola...

Il Presidente è stretto tra la carlinga e l'ala. Saluta il Prefetto, il console della Milizia comm. Russo, altri fascisti scambiando qualche parola...

Il Presidente è stretto tra la carlinga e l'ala. Saluta il Prefetto, il console della Milizia comm. Russo, altri fascisti scambiando qualche parola...

3. E. acclamato. Attraversata la città imbandierata ed esultante, tra l'umane calorosa dimostrazione dei cittadini, S. E. arriva in piazza Patriarcato alle 20.45...

La folla si stringe contro il portone e la Milizia deve schierarsi. Il pubblico si infittisce, accorre da ogni strada...

Il corteo e la grandiosa dimostrazione. Improvvisato — si può dire — poiché soltanto a tarda ora compare qualche striscione di avviso...

Già prima delle nove, una folla enorme gremiva Piazza Vittorio Emanuele: folla che andò aumentando quando incominciarono a giungere bandiere, rappresentanze...

La folla è impaziente: attende il segnale di partenza, verso il palazzo che ospita S. E. Mussolini. Quando infine la banda cittadina e la fanfara dei Giovani esploratori...

Quivi, staziona già un gran numero di cittadini: dinanzi al palazzo i carabinieri formano un quadrato, e ad essi prestano poi man forte i vigili urbani e i pompieri...

Poco dopo le dieci, le persone che formavano il corteo e quelle che già attendevano, formano una sola massa irrequieta...

Finalmente, ecco che il finestrone che immette nel poggionello si apre. Vi è un attimo di sospensione nella folla; poi scoppia irrefrenabile, impetuoso l'applauso...

Il Presidente del Consiglio e Duca del Fascismo compare sul poggionello assieme al Prefetto, al sindaco ed ai capi del Fascismo friulano...

«Squilla l'attentisti» e, come d'incanto, tutte le bocche tacciono, e tanti e tanti sguardi si posano sull'uomo che ha nel pugno i destini della Nazione...

Parla Benito Mussolini. «S. E. Mussolini, con la sua oratoria vibrante ed incisiva, rivolge brevi ma significative parole al popolo convenuto...

«Udinesi! — egli esclama — E' con un senso di profonda commozione che la sono tornato a trovarvi, solcando le vie dell'aria, alla vostra cara e nobile città...

«Voi ricordate che il grido che riasunisce la fede, la speranza e la grandezza della razza fu gridato qui: Roma! E tutti voi e le generazioni nastre capivamo il bisogno della marcia sulla capitale...

«Ora noi teniamo Roma, la teniamo e la terremo saldamente nel pugno. «La terra contro gli avversari di ogni colore, la terra imponendo la più ferrea disciplina ai nostri stessi gregari, la terra imponendo a noi stessi questa disciplina...

«Udinesi! «Solo col lavoro e col rispetto delle gerarchie noi realizzeremo il sogno che fermenta nei nostri cuori: la grandezza della Patria!»...

Le parole del Presidente del Consiglio, interrotte nei punti salienti, da applausi entusiastici, sono coronate alla fine, da una grandiosa dimostrazione: la selva delle bandiere e dei gagliardetti s'agita e poi si piega reverente, tante e tante destre si protendono in segno di saluto, sventolano cappelli e fazzoletti...

S. E. Mussolini saluta il popolo esultante e poi si ritira. Quindi, nella sala, al primo piano, egli riceve le autorità cittadine, che intrattene in cordiale colloquio...

L'animazione in città. Tutta la notte le vie cittadine furono animatissime: reparti della milizia, comitive di ex-combattenti e di altre associazioni patriottiche, giunti dalla Provincia, le percorsero ininterrottamente...

Stamane, fin dalle prime ore, la cittadina era in piedi. La partenza della Milizia Nazionale, degli Avanguardisti del Battaglione avvenne col treno speciale delle 4.30. Il treno era gremitissimo e il traffico sotto la tettoia molto difficile per lo affollamento; però la partenza avvenne ordinatamente, senza alcun incidente...

Molte rappresentanze di associazioni cittadine si sono recate a Redipuglia in automezzo: qualche centinaio di auto hanno lasciato stamane la nostra città, e molte persone partirono con altri mezzi di trasporto; un pellegrinaggio continuo...

Un convoglio gremitissimo di persone di ogni ceto, accomunate in un unico sentimento di memoria ricordanza verso i prod caduti...

S. E. Mussolini, che aveva passato la notte in una stanza dell'appartamento prefettizio, si è alzato stamane di buon'ora ed è lasciato la nostra città, diretto a Redipuglia, alle 7.45...

Un manipolo della Milizia rese gli onori militari all'uscita dal palazzo. S. E. appariva sereno e freschissimo nelle linee del suo maschio volto; egli salì in automobile assieme al Prefetto avv. Pisenti, seguito da altre quattro vetture...

Le automobili partirono velocemente, portando verso il Colle sacro, oggi cuore pulsante della Nazione, Colui che presiede alle fortune della Patria...

La cerimonia della consacrazione. Una moltitudine immensa assiste al rito in commosso raccoglimento...

Cura ed Onoranza alle Salme e l'altra del Collegio Toppi di Udine — che ebbe già a funzionare come grande ospedale di guerra...

Questo all'alba è apparso tutto vestito di tricolore. Nastri tricolori fasciano in tutta la sua lunghezza il recinto sacro e portano una nota piena di movimento...

Alle 8.30, la strada segna un corteo folto interminabile, impressionante: sembra tutto pervaso da un fremito indelicabile...

Sulla altura vicine, il velo umano che ricopre, si stende, si allarga ad ogni minuto, s'innalza, alla conquista di spazio sulle vette...

L'arrivo del Duca. Sagrado, ore 10.40. Sono le 10.15. Dallo stradone di Ronchi che già vide partire i legionari di Fiume, ecco profilarsi il corteo del Duca d'Aosta...

Il corteo si ferma sulla piazza di Redipuglia. S. A. il Duca è ossequiato dal generale Paolini e dal colonnello Paladini che gli muovono incontro...

Un convoglio gremitissimo di persone di ogni ceto, accomunate in un unico sentimento di memoria ricordanza verso i prod caduti...

S. E. Mussolini, che aveva passato la notte in una stanza dell'appartamento prefettizio, si è alzato stamane di buon'ora ed è lasciato la nostra città, diretto a Redipuglia, alle 7.45...

Un manipolo della Milizia rese gli onori militari all'uscita dal palazzo. S. E. appariva sereno e freschissimo nelle linee del suo maschio volto; egli salì in automobile assieme al Prefetto avv. Pisenti, seguito da altre quattro vetture...

Le automobili partirono velocemente, portando verso il Colle sacro, oggi cuore pulsante della Nazione, Colui che presiede alle fortune della Patria...

La cerimonia della consacrazione. Una moltitudine immensa assiste al rito in commosso raccoglimento...

Cura ed Onoranza alle Salme e l'altra del Collegio Toppi di Udine — che ebbe già a funzionare come grande ospedale di guerra...

Questo all'alba è apparso tutto vestito di tricolore. Nastri tricolori fasciano in tutta la sua lunghezza il recinto sacro e portano una nota piena di movimento...

Alle 8.30, la strada segna un corteo folto interminabile, impressionante: sembra tutto pervaso da un fremito indelicabile...

Sulla altura vicine, il velo umano che ricopre, si stende, si allarga ad ogni minuto, s'innalza, alla conquista di spazio sulle vette...

L'arrivo del Duca. Sagrado, ore 10.40. Sono le 10.15. Dallo stradone di Ronchi che già vide partire i legionari di Fiume, ecco profilarsi il corteo del Duca d'Aosta...

Il corteo si ferma sulla piazza di Redipuglia. S. A. il Duca è ossequiato dal generale Paolini e dal colonnello Paladini che gli muovono incontro...

Un convoglio gremitissimo di persone di ogni ceto, accomunate in un unico sentimento di memoria ricordanza verso i prod caduti...

S. E. Mussolini, che aveva passato la notte in una stanza dell'appartamento prefettizio, si è alzato stamane di buon'ora ed è lasciato la nostra città, diretto a Redipuglia, alle 7.45...

Un manipolo della Milizia rese gli onori militari all'uscita dal palazzo. S. E. appariva sereno e freschissimo nelle linee del suo maschio volto; egli salì in automobile assieme al Prefetto avv. Pisenti, seguito da altre quattro vetture...

Le automobili partirono velocemente, portando verso il Colle sacro, oggi cuore pulsante della Nazione, Colui che presiede alle fortune della Patria...

La cerimonia della consacrazione. Una moltitudine immensa assiste al rito in commosso raccoglimento...

Cura ed Onoranza alle Salme e l'altra del Collegio Toppi di Udine — che ebbe già a funzionare come grande ospedale di guerra...

Questo all'alba è apparso tutto vestito di tricolore. Nastri tricolori fasciano in tutta la sua lunghezza il recinto sacro e portano una nota piena di movimento...

Alle 8.30, la strada segna un corteo folto interminabile, impressionante: sembra tutto pervaso da un fremito indelicabile...

Sulla altura vicine, il velo umano che ricopre, si stende, si allarga ad ogni minuto, s'innalza, alla conquista di spazio sulle vette...

L'arrivo del Duca. Sagrado, ore 10.40. Sono le 10.15. Dallo stradone di Ronchi che già vide partire i legionari di Fiume, ecco profilarsi il corteo del Duca d'Aosta...

Il corteo si ferma sulla piazza di Redipuglia. S. A. il Duca è ossequiato dal generale Paolini e dal colonnello Paladini che gli muovono incontro...

Un convoglio gremitissimo di persone di ogni ceto, accomunate in un unico sentimento di memoria ricordanza verso i prod caduti...

S. E. Mussolini, che aveva passato la notte in una stanza dell'appartamento prefettizio, si è alzato stamane di buon'ora ed è lasciato la nostra città, diretto a Redipuglia, alle 7.45...

Un manipolo della Milizia rese gli onori militari all'uscita dal palazzo. S. E. appariva sereno e freschissimo nelle linee del suo maschio volto; egli salì in automobile assieme al Prefetto avv. Pisenti, seguito da altre quattro vetture...

Le automobili partirono velocemente, portando verso il Colle sacro, oggi cuore pulsante della Nazione, Colui che presiede alle fortune della Patria...

La cerimonia della consacrazione. Una moltitudine immensa assiste al rito in commosso raccoglimento...

Cura ed Onoranza alle Salme e l'altra del Collegio Toppi di Udine — che ebbe già a funzionare come grande ospedale di guerra...

Questo all'alba è apparso tutto vestito di tricolore. Nastri tricolori fasciano in tutta la sua lunghezza il recinto sacro e portano una nota piena di movimento...

Alle 8.30, la strada segna un corteo folto interminabile, impressionante: sembra tutto pervaso da un fremito indelicabile...

Sulla altura vicine, il velo umano che ricopre, si stende, si allarga ad ogni minuto, s'innalza, alla conquista di spazio sulle vette...

Un convoglio gremitissimo di persone di ogni ceto, accomunate in un unico sentimento di memoria ricordanza verso i prod caduti...

S. E. Mussolini, che aveva passato la notte in una stanza dell'appartamento prefettizio, si è alzato stamane di buon'ora ed è lasciato la nostra città, diretto a Redipuglia, alle 7.45...

Un manipolo della Milizia rese gli onori militari all'uscita dal palazzo. S. E. appariva sereno e freschissimo nelle linee del suo maschio volto; egli salì in automobile assieme al Prefetto avv. Pisenti, seguito da altre quattro vetture...

Le automobili partirono velocemente, portando verso il Colle sacro, oggi cuore pulsante della Nazione, Colui che presiede alle fortune della Patria...

La cerimonia della consacrazione. Una moltitudine immensa assiste al rito in commosso raccoglimento...

Cura ed Onoranza alle Salme e l'altra del Collegio Toppi di Udine — che ebbe già a funzionare come grande ospedale di guerra...

Questo all'alba è apparso tutto vestito di tricolore. Nastri tricolori fasciano in tutta la sua lunghezza il recinto sacro e portano una nota piena di movimento...

Alle 8.30, la strada segna un corteo folto interminabile, impressionante: sembra tutto pervaso da un fremito indelicabile...

Sulla altura vicine, il velo umano che ricopre, si stende, si allarga ad ogni minuto, s'innalza, alla conquista di spazio sulle vette...

L'arrivo del Duca. Sagrado, ore 10.40. Sono le 10.15. Dallo stradone di Ronchi che già vide partire i legionari di Fiume, ecco profilarsi il corteo del Duca d'Aosta...

Il corteo si ferma sulla piazza di Redipuglia. S. A. il Duca è ossequiato dal generale Paolini e dal colonnello Paladini che gli muovono incontro...

Un convoglio gremitissimo di persone di ogni ceto, accomunate in un unico sentimento di memoria ricordanza verso i prod caduti...

S. E. Mussolini, che aveva passato la notte in una stanza dell'appartamento prefettizio, si è alzato stamane di buon'ora ed è lasciato la nostra città, diretto a Redipuglia, alle 7.45...

Un manipolo della Milizia rese gli onori militari all'uscita dal palazzo. S. E. appariva sereno e freschissimo nelle linee del suo maschio volto; egli salì in automobile assieme al Prefetto avv. Pisenti, seguito da altre quattro vetture...

Le automobili partirono velocemente, portando verso il Colle sacro, oggi cuore pulsante della Nazione, Colui che presiede alle fortune della Patria...

La cerimonia della consacrazione. Una moltitudine immensa assiste al rito in commosso raccoglimento...

Cura ed Onoranza alle Salme e l'altra del Collegio Toppi di Udine — che ebbe già a funzionare come grande ospedale di guerra...

Questo all'alba è apparso tutto vestito di tricolore. Nastri tricolori fasciano in tutta la sua lunghezza il recinto sacro e portano una nota piena di movimento...

Alle 8.30, la strada segna un corteo folto interminabile, impressionante: sembra tutto pervaso da un fremito indelicabile...

Sulla altura vicine, il velo umano che ricopre, si stende, si allarga ad ogni minuto, s'innalza, alla conquista di spazio sulle vette...

L'arrivo del Duca. Sagrado, ore 10.40. Sono le 10.15. Dallo stradone di Ronchi che già vide partire i legionari di Fiume, ecco profilarsi il corteo del Duca d'Aosta...

Il corteo si ferma sulla piazza di Redipuglia. S. A. il Duca è ossequiato dal generale Paolini e dal colonnello Paladini che gli muovono incontro...

Un convoglio gremitissimo di persone di ogni ceto, accomunate in un unico sentimento di memoria ricordanza verso i prod caduti...

S. E. Mussolini, che aveva passato la notte in una stanza dell'appartamento prefettizio, si è alzato stamane di buon'ora ed è lasciato la nostra città, diretto a Redipuglia, alle 7.45...

Un manipolo della Milizia rese gli onori militari all'uscita dal palazzo. S. E. appariva sereno e freschissimo nelle linee del suo maschio volto; egli salì in automobile assieme al Prefetto avv. Pisenti, seguito da altre quattro vetture...

Le automobili partirono velocemente, portando verso il Colle sacro, oggi cuore pulsante della Nazione, Colui che presiede alle fortune della Patria...

La cerimonia della consacrazione. Una moltitudine immensa assiste al rito in commosso raccoglimento...

Cura ed Onoranza alle Salme e l'altra del Collegio Toppi di Udine — che ebbe già a funzionare come grande ospedale di guerra...

Questo all'alba è apparso tutto vestito di tricolore. Nastri tricolori fasciano in tutta la sua lunghezza il recinto sacro e portano una nota piena di movimento...

Alle 8.30, la strada segna un corteo folto interminabile, impressionante: sembra tutto pervaso da un fremito indelicabile...

Sulla altura vicine, il velo umano che ricopre, si stende, si allarga ad ogni minuto, s'innalza, alla conquista di spazio sulle vette...

Un convoglio gremitissimo di persone di ogni ceto, accomunate in un unico sentimento di memoria ricordanza verso i prod caduti...

S. E. Mussolini, che aveva passato la notte in una stanza dell'appartamento prefettizio, si è alzato stamane di buon'ora ed è lasciato la nostra città, diretto a Redipuglia, alle 7.45...

Un manipolo della Milizia rese gli onori militari all'uscita dal palazzo. S. E. appariva sereno e freschissimo nelle linee del suo maschio volto; egli salì in automobile assieme al Prefetto avv. Pisenti, seguito da altre quattro vetture...

Le automobili partirono velocemente, portando verso il Colle sacro, oggi cuore pulsante della Nazione, Colui che presiede alle fortune della Patria...

La cerimonia della consacrazione. Una moltitudine immensa assiste al rito in commosso raccoglimento...

Cura ed Onoranza alle Salme e l'altra del Collegio Toppi di Udine — che ebbe già a funzionare come grande ospedale di guerra...

Questo all'alba è apparso tutto vestito di tricolore. Nastri tricolori fasciano in tutta la sua lunghezza il recinto sacro e portano una nota piena di movimento...

Alle 8.30, la strada segna un corteo folto interminabile, impressionante: sembra tutto pervaso da un fremito indelicabile...

Sulla altura vicine, il velo umano che ricopre, si stende, si allarga ad ogni minuto, s'innalza, alla conquista di spazio sulle vette...

L'arrivo del Duca. Sagrado, ore 10.40. Sono le 10.15. Dallo stradone di Ronchi che già vide partire i legionari di Fiume, ecco profilarsi il corteo del Duca d'Aosta...

Il corteo si ferma sulla piazza di Redipuglia. S. A. il Duca è ossequiato dal generale Paolini e dal colonnello Paladini che gli muovono incontro...

Un convoglio gremitissimo di persone di ogni ceto, accomunate in un unico sentimento di memoria ricordanza verso i prod caduti...

S. E. Mussolini, che aveva passato la notte in una stanza dell'appartamento prefettizio, si è alzato stamane di buon'ora ed è lasciato la nostra città, diretto a Redipuglia, alle 7.45...

Un manipolo della Milizia rese gli onori militari all'uscita dal palazzo. S. E. appariva sereno e freschissimo nelle linee del suo maschio volto; egli salì in automobile assieme al Prefetto avv. Pisenti, seguito da altre quattro vetture...

Le automobili partirono velocemente, portando verso il Colle sacro, oggi cuore pulsante della Nazione, Colui che presiede alle fortune della Patria...

La cerimonia della consacrazione. Una moltitudine immensa assiste al rito in commosso raccoglimento...

Cura ed Onoranza alle Salme e l'altra del Collegio Toppi di Udine — che ebbe già a funzionare come grande ospedale di guerra...

Questo all'alba è apparso tutto vestito di tricolore. Nastri tricolori fasciano in tutta la sua lunghezza il recinto sacro e portano una nota piena di movimento...

Alle 8.30, la strada segna un corteo folto interminabile, impressionante: sembra tutto pervaso da un fremito indelicabile...

Sulla altura vicine, il velo umano che ricopre, si stende, si allarga ad ogni minuto, s'innalza, alla conquista di spazio sulle vette...

L'arrivo del Duca. Sagrado, ore 10.40. Sono le 10.15. Dallo stradone di Ronchi che già vide partire i legionari di Fiume, ecco profilarsi il corteo del Duca d'Aosta...

Il corteo si ferma sulla piazza di Redipuglia. S. A. il Duca è ossequiato dal generale Paolini e dal colonnello Paladini che gli muovono incontro...

Un convoglio gremitissimo di persone di ogni ceto, accomunate in un unico sentimento di memoria ricordanza verso i prod caduti...

S. E. Mussolini, che aveva passato la notte in una stanza dell'appartamento prefettizio, si è alzato stamane di buon'ora ed è lasciato la nostra città, diretto a Redipuglia, alle 7.45...

Un manipolo della Milizia rese gli onori militari all'uscita dal palazzo. S. E. appariva sereno e freschissimo nelle linee del suo maschio volto; egli salì in automobile assieme al Prefetto avv. Pisenti, seguito da altre quattro vetture...

Le automobili partirono velocemente, portando verso il Colle sacro, oggi cuore pulsante della Nazione, Colui che presiede alle fortune della Patria...

La cerimonia della consacrazione. Una moltitudine immensa assiste al rito in commosso raccoglimento...

Cura ed Onoranza alle Salme e l'altra del Collegio Toppi di Udine — che ebbe già a funzionare come grande ospedale di guerra...

Questo all'alba è apparso tutto vestito di tricolore. Nastri tricolori fasciano in tutta la sua lunghezza il recinto sacro e portano una nota piena di movimento...

Alle 8.30, la strada segna un corteo folto interminabile, impressionante: sembra tutto pervaso da un fremito indelicabile...

Sulla altura vicine, il velo umano che ricopre, si stende, si allarga ad ogni minuto, s'innalza, alla conquista di spazio sulle vette...

Le parole esaltatrici del Duca d'Aosta.

Terminata la funzione, il Duca d'Aosta, tra profondo silenzio che incombe sulla moltitudine, così parla:

«Da ogni contrada d'Italia, spinti da un'infinita pietà e da cocente dolore, oggi sono venuti i veterani della Grande Milizia, portando nel cuore il ricordo dei martiri, sono venuti a glorificare gli Eroi, a ricordare le tombe innalzate a ricordo della loro anima. Qui si compie il rito solenne della rievocazione che commove e ondate di passione velano gli occhi vostri...

«Sorse l'epopea del riscatto quando le armi della Patria ricomparvero in guerra: era allora un piccolo Stato che con tanto coraggio affrontava l'Impero possente per riunire le membra d'Italia. Le mura benedissero i figli che epurirono chiamati da un'altra voce...

«Accorsero i figli in armi, da cento città, da cento borgate, da cento vallate... Impegnate, ardenti, incominciarono le ondate tra il fango delle trincee, contro le barriere nemiche...

«La lotta infuria sulle montagne, nella pianura e alla Madre una figlia dolcissima riuniva: Gorizia, col suo grande amore...

«Infurid ancora la battaglia cruenta, si conquistarono altre trincee e la vittoria fu pagata col sorriso della Madre...

«Poi salimmo il Golgota, e colpiti dall'oscuro destino, piegammo. Ma, per questi Martiri l'Italia risorse gigantesca rievocando e illuminando nella luce della gloria gli Eroi della terza Armata...

«Ecco le visioni dell'Italia risorta, fra i rosmari, tra il sangue versato, mentre si schiuse l'epopea con l'ultima vittoria...

«O Morti gloriosi, da questi cimiteri i manna una luce abbagliante, fare d'Italia e altre fiamme sorgono immuovere dalle croci sparse, segnando il passo dell'Italia vittoriosa e sanguinosa...

«Piccole croci segnate dagli elmi bucati, che, arsi dal sole e dalla terra, dicono tutto il nostro orgoglio, la nostra fede, la nostra forza...

«Compagni di battaglia! Questa terra raccoglie trenta mila fratelli. Dei loro occhi spavillanti, del sorriso giovinile, della loro membra fiorenti, nulla più rimane...

«Tutto Voi avete dato a questa terra, tranne le anime che vivono nel più grande amore. Baciando questa terra o intridendo le legioni, accostiamo le labbra alla loro anima immortale, alla loro anima che tutto ha sofferto, tutto ha voluto, tutto ha usato!

A questo punto il Duca d'Aosta fece qualche istante, vinto da indimenticabile commozione che trasparisce dal

La Federazione Friulana Fascista ha pubblicato un patriottico manifest...

COLLEGIO UCCELLI RECA FIORI ALLE SALME DEI CADUTI. Stamani le alunne del Collegio Uccelli...

A CIVIDALE Il sindaco ha pubblicato un patriottico manifesto. Questa mattina, poi, numerosi...

La cerimonia assisteranno anche le allieve della Scuola Normale di S. Pietro...

Alle ore 9, il battaglione Alpini si recerà in Cimitero a rendere omaggio a...

Nel pomeriggio, all'Istituto di Ruggiano, seguirà la consegna di distintivi agli Orfani di guerra.

Alle ore 6 saranno di passaggio per Cividale, reggimenti da Redipuglia; le rappresentanze delle Vedove di guerra...

La Piazza del Duomo, autorità civili e militari attendevano il passaggio, mentre...

A. S. DANIELE Con patriottico manifesto, l'Associazione Commercianti — in omaggio agli Eroi...

Da Palmanova, da San Giorgio di Noaro, da Pordenone (oltreché da Cividale)...

L'attesa per l'arrivo del Duca d'Aosta vivissima. L'addobbo e le decorazioni...

Con il concorso delle autorità militari, Associazione Mutuati di Gorizia, coadiuvata...

Magnifico è riuscito l'addobbo della stazione di Rubbia. Tutti i Cimiteri...

Una messa sarà celebrata all'aperto, sul campo sportivo divisionale, alle 11.15 di oggi e vi assisteranno le...

Le ordinazioni di copie, sarà bene accompagnarle dal relativo importo.

Cronaca Provinciale MANIAGO Sottosezione fra Mutuati ed Invalidi di guerra...

Domenica 20 c. m., alla presenza del presidente, del vice presidente e del Consiglio direttivo della Sezione Mutuati...

Benefica Inaugurazione della birreria Dreher. Una cordiale accolta di amici è convenuta ieri sera nel caffè e birreria Dreher...

Beneficenza a mezzo della "Patria", ORFANI DI GUERRA — In morte della co. Silvia Beretta ved. Manin: Farmacisti Manganotti 10 — di Renzo Cosattini: Aristide Cosattini da Roma 10.

La Cappella votiva ai Caduti. Domenica si svolgerà una solenne cerimonia per la benedizione della Cappella votiva, Scoprimiento di tre lapidi ai prodi Caduti.

Programma musicale. Programma che eseguirà la Banda Municipale Giovedì 24 Maggio 1923 dalle ore 19.30 alle 21 in piazza V. E.

CINEMA EDEN Nel nuovo attraente programma di oggi, figura l'interessante attualità: L'ARRIVO DELL'ILL. MM. IL RE E LA REGINA D'INGHILTERRA A ROMA.

CINEMA CECCHINI Questa sera si ripete l'emozionantissima film di avventure poliziesche «GLI APACHES» interpretate da HANNY WALSH.

CINEMA MODERNO Stasera si proietta la bellissima film in quattro atti: IL FALLO DI ODETTE. Domani avrà inizio la grandiosa film in serie: «La Corsa ai Milioni».

CINEMA CECCHINI Questa sera si ripete l'emozionantissima film di avventure poliziesche «GLI APACHES» interpretate da HANNY WALSH.

CINEMA MODERNO Stasera si proietta la bellissima film in quattro atti: IL FALLO DI ODETTE. Domani avrà inizio la grandiosa film in serie: «La Corsa ai Milioni».

CINEMA CECCHINI Questa sera si ripete l'emozionantissima film di avventure poliziesche «GLI APACHES» interpretate da HANNY WALSH.

CINEMA MODERNO Stasera si proietta la bellissima film in quattro atti: IL FALLO DI ODETTE. Domani avrà inizio la grandiosa film in serie: «La Corsa ai Milioni».

CINEMA CECCHINI Questa sera si ripete l'emozionantissima film di avventure poliziesche «GLI APACHES» interpretate da HANNY WALSH.

CINEMA MODERNO Stasera si proietta la bellissima film in quattro atti: IL FALLO DI ODETTE. Domani avrà inizio la grandiosa film in serie: «La Corsa ai Milioni».

CINEMA CECCHINI Questa sera si ripete l'emozionantissima film di avventure poliziesche «GLI APACHES» interpretate da HANNY WALSH.

CINEMA MODERNO Stasera si proietta la bellissima film in quattro atti: IL FALLO DI ODETTE. Domani avrà inizio la grandiosa film in serie: «La Corsa ai Milioni».

CINEMA CECCHINI Questa sera si ripete l'emozionantissima film di avventure poliziesche «GLI APACHES» interpretate da HANNY WALSH.

CINEMA MODERNO Stasera si proietta la bellissima film in quattro atti: IL FALLO DI ODETTE. Domani avrà inizio la grandiosa film in serie: «La Corsa ai Milioni».

Parlamento nazionale. CAMERA. Continuò la discussione sulla tariffa doganale; ed i ministri (Teofilo Rossi dell'industria e Commercio e De Capitani dell'agricoltura)...

La caduta di un aviatore. PALERMO 23. — Il ten. Picar, della squadriglia francese, partito nel pomeriggio diretto in Tunisia, in seguito ad una grave avaria al motore del suo aeroplano, ha atterrato nell'isola di Pantelleria...

Notizie in breve. Ieri si riunì in Roma, la Giunta esecutiva del partito fascista, e si occupò a lungo dei dissensi tra fascisti della Campania. Votò un ordine del giorno col quale espelle dal partito del comandante cav. Aurelio Padovan.

Notizie in breve. In seguito alla deliberazione sopra riferita della espulsione del comandante Padovan, si lamentano incidenti incescitosi avvenuti a Napoli, dallo stesso Padovan provocati.

Notizie in breve. Contro il Comitato centrale dell'Associazione Trinceristi tubercolotici di guerra, è stata sporta denuncia per gravi irregolarità amministrative. Si parla dello scioglimento dell'associazione.

Notizie in breve. A Milano, dov'era medico condotto da sette anni, è morto Nicola Barbato, un tempo grande agitatore dei fasci socialisti di Sicilia!

Tip. Domenico Del Bianco e figlio, Udine. Domenico Del Bianco, gerente responsabile.

La moglie ed i parenti tutti, con animo grato, ringraziano, commossi, quanti vollero intervenire ai funerali del loro caro ONORATO LORENZON Udine, 24 maggio 1923.

AVVISI ECONOMICI. Ricerche d'impiego cent. 5 la parola — Varii cent. 10 — Commerciali cent. 15 (Minimo parole 20) OFFERTE D'IMPIEGO BANCA economia nazionale cerca agenti produttori referenze. Via Se. rapide due, Napoli.

DENTISTA Dott. D. MISTRUZZI Udine - Via D. Manin 15 Codroipo - Martedì e venerdì

CASA DI CURA DEL DOTT. A. CAVARZERANI per chirurgia - ginecologia - ostetricia Ambulat. dalle 11 alle 15, tutti i giorni. UDINE - Via Treppo N. 12

Il Prof. E. OPOCHER ha trasferito la sua clinica Per malattie delle donne in viale Trento e Trieste, Treviso di fronte Porta Calvi

Le originali "Moll," SEIDLITZ munite di fascetta controllo in tutto le farmacie Dep. Farmacia G. MIZZAN - Trieste, Piazza Venezia 2

ANTONIO LENISA Commercio derrate alimentari ha trasportato i propri depositi di fronte alla Ferriera via Gradengo Sabbadini UDINE

COMUNICATO Lo stabilimento d'Arti Grafiche ditta E. Passero di G. Chiess si pre. ga di portare a conoscenza del pubblico, e particolarmente dei molti prenotatori della grande carta del Friuli, in scala pratica 1.400.000 che questa sarà ultimata e messa in vendita ai primi di luglio c. a.

Assolati anti tubercolare. Il presidente cav. dott. A. Cavarzerani ci comunica che l'egregio dott. prof. Varisco, primario presso il nostro civile ospedale, accettando l'incarico di consigliere di questa associazione — cui fu chiamato con pieno consenso di voti durante l'ultima assemblea del Consiglio, versò lire. 100 come quota di socio perpetuo.

L'Associazione ha fatto un vero acquisto, aggregando al gruppo di volontari ed egregi sanitari e benemeriti cittadini che si adoperano, per problemi sociali di così grande importanza, il dott. Varisco, la cui competenza in materia è a tutti nota.

Benefica Inaugurazione della birreria Dreher. Una cordiale accolta di amici è convenuta ieri sera nel caffè e birreria Dreher...

Beneficenza a mezzo della "Patria", ORFANI DI GUERRA — In morte della co. Silvia Beretta ved. Manin: Farmacisti Manganotti 10 — di Renzo Cosattini: Aristide Cosattini da Roma 10.

La Cappella votiva ai Caduti. Domenica si svolgerà una solenne cerimonia per la benedizione della Cappella votiva, Scoprimiento di tre lapidi ai prodi Caduti.

Programma musicale. Programma che eseguirà la Banda Municipale Giovedì 24 Maggio 1923 dalle ore 19.30 alle 21 in piazza V. E.

CINEMA EDEN Nel nuovo attraente programma di oggi, figura l'interessante attualità: L'ARRIVO DELL'ILL. MM. IL RE E LA REGINA D'INGHILTERRA A ROMA.

CINEMA CECCHINI Questa sera si ripete l'emozionantissima film di avventure poliziesche «GLI APACHES» interpretate da HANNY WALSH.

CINEMA MODERNO Stasera si proietta la bellissima film in quattro atti: IL FALLO DI ODETTE. Domani avrà inizio la grandiosa film in serie: «La Corsa ai Milioni».

CINEMA CECCHINI Questa sera si ripete l'emozionantissima film di avventure poliziesche «GLI APACHES» interpretate da HANNY WALSH.

CINEMA MODERNO Stasera si proietta la bellissima film in quattro atti: IL FALLO DI ODETTE. Domani avrà inizio la grandiosa film in serie: «La Corsa ai Milioni».

CINEMA CECCHINI Questa sera si ripete l'emozionantissima film di avventure poliziesche «GLI APACHES» interpretate da HANNY WALSH.

CINEMA MODERNO Stasera si proietta la bellissima film in quattro atti: IL FALLO DI ODETTE. Domani avrà inizio la grandiosa film in serie: «La Corsa ai Milioni».

CINEMA CECCHINI Questa sera si ripete l'emozionantissima film di avventure poliziesche «GLI APACHES» interpretate da HANNY WALSH.

CINEMA MODERNO Stasera si proietta la bellissima film in quattro atti: IL FALLO DI ODETTE. Domani avrà inizio la grandiosa film in serie: «La Corsa ai Milioni».

CINEMA CECCHINI Questa sera si ripete l'emozionantissima film di avventure poliziesche «GLI APACHES» interpretate da HANNY WALSH.

CINEMA MODERNO Stasera si proietta la bellissima film in quattro atti: IL FALLO DI ODETTE. Domani avrà inizio la grandiosa film in serie: «La Corsa ai Milioni».

CINEMA CECCHINI Questa sera si ripete l'emozionantissima film di avventure poliziesche «GLI APACHES» interpretate da HANNY WALSH.

CINEMA MODERNO Stasera si proietta la bellissima film in quattro atti: IL FALLO DI ODETTE. Domani avrà inizio la grandiosa film in serie: «La Corsa ai Milioni».

Sino al 31 corr. La Filiale della Unione Cooperativa di Milano sita in Udine (Via Rialto) continuerà la liquidazione di tutte le merci, con ulteriori ribassi, specie sulle: STOFFE, ABITI FATTI per UOMO, BIANCHERIA per SIGNORA, Golf ed Abiti Lana, Giocattoli, Nettare, Articoli casalinghi, ecc. Vendasì Carrello, due Scale Legno, Stufa, e pressa per copialetere

MAGNESIA S. PELLEGRINO. Voglio un flacone di "Magnesia S. Pellegrino" ECCO SIGNORA! Questa è la "Magnesia S. Pellegrino", La marca del Santo Pellegrino attraversato dalla firma "Prodel", riprodotta sulla scatola è la migliore garanzia. — Veda: io non voglio nessun'altra marca o tipo di Magnesia. Per me questa è veramente la migliore. — Ha ragione, signora, anch'io riconosco che questa Magnesia è veramente superiore.

Malattie d'orecchio, naso e gola. Dott. Comm. V. G. CAMPANILE SPECIALISTA UDINE - Via Aquileia sopra la Farmacia Solero Il sabato a Pordenone presso il dott. Brunetto Corso V. Emanuele 56

Albergo e Ristorante MANIN PILSEN raccomandato per famiglie, commercianti e professionisti annesso nuovo BAR PILSEN Liquori di marca, ottima tazza di caffè espresso. VENEZIA - P. G. Saporì Dir. Gen. E. Benazzo.

Macchine per maglieria DUBIED. de Puppi co. Guglielmo Udine - Via MERCATOVECCHIO - Udine Completo assortimento MACCHINE maglierie-cucire-scrivere Biciclette - Casseforti - Armi Scuola gratuita per quindici giorni per lavori di Maglieria-di Ricamo-di Scrivere Pagamenti anche a rate mensili

TORREFAZIONE CAFFÈ H. HAUSBRANDT - TRIESTE Nuova Filiale in UDINE - Via Rialto 10 CAFFÈ TOSTATO Caffè crudo - The - Cacao - Cioccolato - Torrefazione speciale - Macchinazione gratuita

Banca Commerciale Italiana Cap. L. 400.000.000 - Vers. L. 348.786.000 - Ris. L. 176.000.000 Succursale di Udine - Piazza Vittorio Emanuele TUTTE LE OPERAZIONI DI BANCA

Sventola, santa bandiera della Patria, sulle opere di civil redenzione!

Questo ieri fra me stesso auguravo, nell'attraversare la sterminata pianura oltre Nogaro, passando sotto l'arco trionfale che l'impresa Faverna aveva eretto in poche ore là dove ha inizio la bonifica di Pianis, ieri inaugurata; questo augurio fra di me ripeteva, nello scorgere, da lontano, sull'edificio dell'idrovoro, il nostro caro tricolore. Potranno disperda Dio e anienti questa possibilità — potranno tornare nei secoli avvenire i barbari e come allora, lasciare il deserto là dove il loro piede posò, ma che importa? L'Italia dalle mille vite, rinascerà sempre e sempre rinascerà ai fastigi della potenza e della gloria. Così è risorta dopo secoli di sepolcro, così ora risorge, dopo l'ultima — per sempre — invasione. Sventola, sventola, santa bandiera della Patria, su tutte le virtù e il sangue generoso dei suoi figli, l'Italia vittoriosa in guerra, deve e vuole risalire fino alla vetta e sorpassarla e riacquistare il primato nel mondo.

Quanta gente, quaggiù, nelle fimo a ieri deserte paludi — oggi ormai conquistate dal lavoro e per il lavoro umano!... Autorità, rappresentanti del genio e di imprese, milizia nazionale, possidenti e agricoltori, scolarie con bandiera — popolo, da S. Giorgio, da Nogaro, da Carino, da tutta la zona più direttamente interessata nel grande lavoro compiuto, nel più grande lavoro da compiersi. Già trovammo S. Giorgio imbandierato e festante; ma qui, la festa, concentrata sul posto che era stato testimonia delle mille difficoltà vinte, qui «servivamo» con più orgoglio, più intimamente e legittimamente la festa del lavoro, la festa della civiltà.

La benedizione

Saliti sulla torre, un gruppo di noi stava contemplando il vastissimo porto da Marano e Lignano, a Porto Buso, alle coste istriane, a Trieste, a Grado, ad Aquileia, alla rocca di Montebelluno, ed alle colline petrose antemurali del Carso, alle Alpi remote, quando uno squillo ci chiama giù, nel salone delle macchine — motori a gas povero ed a forza elettrica, pompe aspiranti...

Mons. D'Andreis, venerando parroco di San Giorgio, assistito dal parroco di Carino, don Piazza, in vece dal Signore dei cieli e della terra la benedizione sui locali e sulle macchine, possono servire esse per un tempo indefinito a creare prosperità e benessere per tutto il paese? e nessun accidente avverso turbi o sospenda il loro profittevole andamento così che il popolo tutto, riconoscente a Dio, ne canti e ne esulti la infinita potenza.

Compilato il rito solenne, il vecchio sacerdote pronuncia un breve discorso. — Permettetemi, comincia, che dica una parola semplice, ma sincera: la parola del sacerdote. E manda un plauso al grande restauratore che, pur essendo intento all'ardua opera di rinnovazione dell'Italia esausta dai sacrifici della guerra immane, ha trovato il tempo di pensare a queste terre a lui vada, perciò il plauso e la riconoscenza. Porge quindi un ringraziamento al Comitato preparatore di questa solenne giornata, che invitò il ministro di Dio a benedire l'opera compiuta. E del Signore la terra (dice il buon sacerdote); ma ciò non toglie, però che egli non riconosca che la fatica, il sudore dell'uomo, concorrono a conservare sulla terra, secondo i divini voleri, la vita preordinata dal Creatore d'ogni cosa: nell'agricoltura, nell'industria. Dio è il supremo fattore, l'uomo è l'agente subalterno. Perciò lo benedisci l'opera dell'uomo, oggi, affinché Dio la proteggera, l'aiuti, la completi, per modo che essa fruttifichi tutti i benefici che l'uomo stesso da lei si riprende.

Noi abbiamo inaugurato (chiude) quest'opera grandiosa e redentrice alla vigilia di una data memoranda, storica, inobliabile: alla vigilia del 24 maggio, in cui, otto anni or sono, l'Italia lanciava i suoi fanti alla guerra, al sacrificio, alla vittoria, alla gloria. E questa coincidenza ricordando, con più forza dal mio petto di sacerdote e di cittadino, prorompe il grido: Viva l'Italia!

Tutti applaudono, dentro e fuori della sala. Il franco discorso del vecchio venerando sacerdote, detto con la semplicità di un vero padre, fu ascoltato da tutti con intimo e profondo compiacimento.

Le macchine vanno!

Si avanza la gentile e avvenente signorina Canciani, figlia dell'illustre ammiraglio, sindaco di San Giorgio, e taglia il simbolico nastro dai colori nazionali che teneva simbolicamente, prigioniere e ferme le turbine e i motori. Fuori, la banda musicale intona la marcia reale; Girano lenti dapprima poi rapidi, rapidissimi i volanti, rombano i motori, già le pompe bevono a fiotti l'acqua del canale, fra l'applauso entusiasta... Tutto perfetto: le macchine feconite dallo stabilimento E. Tosi di Lignano, sono una meraviglia di perfezione e di eleganza. L'ingegnere della Ditta sig. Arrighini, presente alla cerimonia, n'è con buon diritto orgoglioso per la Ditta che rappresenta.

Usciamo, per vedere gli effetti. Nel breve canale tra l'edificio e il sinuoso corso che l'uisce placido, lento-poco lungi, tutto è quieto e

quizzano i pesci a frotte. Quando, eccolo spigionarsi dal fondo, gorgogliando, impetuose polle d'acqua rigurgitate dalle pompe e tutto rimescolate ed allargarsi a ventaglio; e già s'affrettano a scaricarsi nel fiume, intorbidandone il chiaro limpido corso.

In un capannone, frattanto, si era preparato il vermouh d'onore, al quale tutti partecipano. Le scolaresche più in là — circa una settantina tra fanciulli e fanciulle — consumano da loro merenda lietamente, seduti sull'erba nel sole dardeggiante, sotto la sorveglianza dei loro maestri.

«Che cosa è diventata questa nostra cara Italia — non potremmo trattenerci dall'esclamare stringendo la mano al vecchio garibaldino Voipones, che indossa la camicia rossa unico, in San Giorgio, superstita delle falangi gloriose.

Egli sorride, felice.

Non parlo del lavoro: ne ha data, venerdì, «La Patria del Friuli» una descrizione particolareggiata, il che mi dispensa dal riscrivere oggi. Dirò solo che nel ritorno, costeggiando il canale principale, tutti ne videro le acque ribassate di un mezzo metro: il che dimostra la pronta efficacia delle elettropompe.

Il banchetto

Corollario d'ogni festa, il banchetto, predisposto nella sala consigliare del palazzo municipale. Se ne era fatto assunto (e così del rinfresco all'edificio idrovoro) il signor Leonardo Todisco, mettendo alla direzione del servizio il signor Vittorio Bergamo. E ogni cosa andò in modo eccellente.

Sedevano al posto di onore: l'ammiraglio Canciani sindaco di San Giorgio, l'on. co. Gino di Caporaso, co in rappresentanza della provincia, il cav. Baiardi in rapp. del prefetto, il rappresentante del Magistrato alle acque cav. Belloni, l'ing. capo dell'Ufficio Genio Civile cav. Savini, l'ing. capo dell'provincia comm. Cantarutti, la signorina Canciani, prof. cav. Marchettini direttore della Cattedra Ambulante di Agricoltura, gli ingg. Prucher cav. Mario e Simoni dell'Ufficio Genio Civile, l'ing. Calligaris e signora, il co. de Brandis, per l'Associaz. Agraria, il cav. dott. Giuseppe Pitotti. Notò ancora i medici: dott. Bianchi di Marano e dott. Paussa di S. Giorgio, Achille Cristofori, agronomo cav. Villaresi, Lorenzo Cristofori, sindaco di Carino, impresario. Antonio Pico sindaco di Povoletto, Eugenio Faidutti, sindaco di Faedis, dott. Remo Cristofori, veterinario consorziale, signorina Salerni, geom. Guido Graizn, ing. Ferrari dell'ufficio provinciale bonifiche, avv. Mini, dott. Pozzolo della Cattedra ambulante di Latisana, ing. Olinto Pez agronomo direttore della tenuta di Latisana, cav. valier Mario Pez, commiss. Prefettizio di Porpetto, dott. Margreth, segretario politico del Fascio di S. Giorgio, Archimede Taverna, e del Fascio medesimo Viviani, Brosadola e De Losa, comandante del manipolo che prestava servizio d'onore, Colautti per i Fasci di Bagnaria Arsa e Sevegliano, geom. Fabris, Percoto direttore Banca del Friuli, geom. Cremese del Genio Civile assistente dell'ing. Prucher... e tanti altri: un centinaio circa.

Allo spumante, sorse a parlare l'ammiraglio Canciani, a nome delle amministrazioni comunali di S. Giorgio e di Carino — per ringraziare le autorità e tutti che intervennero a rendere più solenne la consacrazione di questa vittoria della civiltà e della scienza alla quale oggi abbiamo assistito e che renderà sano e fertile un suolo desolato: vittoria conseguita vincendo difficoltà che non furono soltanto d'ordine economica. L'ingegnere Prucher e l'illustre capo Capò ne sanno qualche cosa! Vittoria che fu conseguita per loro grande merito, con una attività con un amore, con una pazienza cui gli uffici governativi non ci avevano abituato. (Bene!)

Ricorda con gratitudine il primo presidente del Magistrato alle acque comm. Ravà che all'opera diede tutto l'appoggio suo; a lui vada il primo plauso. (Generali, insistenti battimani). Ed un plauso vada all'attuale presidente dello stesso Magistrato comm. Gioppi, che tale appoggio ci conservò e promise di aiutarci a conseguire altre vittorie! (Unanimi calorosi consensi).

«Voi — continua l'ammiraglio Canciani — dalla tarfetta dell'idrovoro avete veduto il mare lontano e la laguna vicina; e se non ci fosse stata la foschia del mattino sareste bene distinto Grado, Aquileia e Lignano e Marano... Ma avrete osservato fra quei pochi centri la immensa distesa di terreno incolto.

Sarà questa la seconda grande bonifica che noi dobbiamo eseguire: un'altra pietra da portare per quell'edificio di ricostruzione che il governo attuale, fermamente vuole e compirà: quel governo che ha il plauso di tutti i cuori che sentono italianamente.

(Vivissimi applausi). Al nocchiero che ci sta guidando alzo perciò il mio evviva. (Rinnovati generali applausi, grida: Viva Mussolini!) e con lui inneggio e mando un evviva al primo degli italiani, al Re, che è simbolo della più alta e gloriosa italianità! (Enthusiastici evviva! Tutti sono in piedi).

Parla l'on. co di Caporaso

sebbene, dopo le parole eloquenti del Sindaco, illustre in guerra e saggio amministratore del Comune nel dopo guerra, egli dice trovare superflua ogni altra parola; superflua, anche perchè le potenti macchine ed i vasti terreni risanati sono tali fatti che parlano da sé. Verun modo migliore di commemorare la nostra entrata in guerra poteva essere pensato, di questa inaugurazione che conquista alla Patria nuove terre, liberandole dalla malaria.

Noi siamo soliti a ripetere che i padri nostri erano migliori di noi. Questo non è vero. In moltissime cose noi siamo migliori: certamente, lo siamo in fatto di bonifiche. E dobbiamo risolutamente continuare — la bonifica delle anime, la bonifica dei terreni.

Quella, per dare alla Patria cittadini, che lei pongano sopra ogni personale interesse e passione; queste, perchè non esistano più in Italia luoghi dove i lavoratori giungono appena a maturità, uccisi dalla malaria, luoghi dove i lavoratori non possono vivere e devono portare all'estero il proprio lavoro anche se non sufficientemente remunerato, anche se non sufficientemente onorato: (Vivissimi applausi).

Quale rappresentante della Provincia, esprime tutta l'ammirazione per il lavoro compiuto e per quanti vi contribuirono. Ego conferma essere venuta l'ora di valorizzare le nostre opere (applausi generali). Giunta è l'ora di vantarci di essere italiani, (calorosi, insistenti applausi).

Ricorda l'episodio del 4 novembre 1918, avvenuto a Paradiso: gruppi di nostri soldati si trovarono di fronte gruppi di nemici. Potevano restar lì, indisturbati e indisturbanti, i nostri pochi mituri mancavano all'ora fissata per l'armistizio: noi vollero, ma si gettarono impetuosi contro il nemico, per andar più oltre. Anche noi dobbiamo andare più oltre: per abbattere tutto ciò che è male, per raggiungere nuove tappe sulla via della civiltà e del benessere. Sì, dobbiamo e vogliamo andare più oltre, per il bene d'Italia! (Enthusiastici, unanimi, prolungati applausi).

Parlo ancora, molto applauditi, l'ingegnere Capo del Genio Civile di Udine, il quale chiude il suo discorso d'indole tecnica, augurando che molti altri lavori del genere si compiano in Friuli; e l'on. deputato Cristofori il quale ringrazia i Comuni di S. Giorgio e di Carino che seppero associare la festa di redenzione agricola-economica di questa zona con la commemorazione solennemente austera che domani si compirà a Redipuglia per celebrare la nostra entrata in guerra.

L'on. Cristofori trova che vi è una grande speranzazione fra quel che il governo ha fatto per le provincie di Venezia e di Treviso, e quel che ha fatto per la provincia di Udine: ma forse il torto è dei friulani stessi. Per «ottenere» occorre prima e sopra tutto, concordia di propositi. Con fida, anzi ne è sicuro, che la giovinezza gagliarda oggi assurta a dare moto e impulso alla vita della Nazione, saprà dare frutti più adeguati e remunerativi. (Applausi generali).

Si levano dopo ciò le mense. Ed ora, alle altre bonifiche. L'esempio dovrà persuadere tutti che bisogna conquistare alla Patria le tante migliaia di ettari oggi malsani e incolti perchè abbandonati a se stessi — per il bene dell'Italia!

La visita del Duca d'Aosta all'orfanotrofio di Rubignacco

Domani S. A. il Duca d'Aosta visiterà l'Istituto Orfanj di guerra di Rubignacco.

Il Prefetto della Provincia, l'Arcivescovo, il generale, il presidente della Commissione reale straordinaria per l'Amministrazione della Provincia del Friuli, il Presidente ed il vice presidente dell'Istituto si troveranno all'ingresso della sede per ricevere Sua Altezza Reale. Le autorità, il Consiglio di amministrazione dell'Istituto, gli invitati e il direttore attenderanno invece sotto il portico. Nel cortile esterno un plotone di orfanj di guerra al comando del capitano Cimolai, renderà gli onori militari.

Alle 9.30 S. A. visiterà il Teatro dell'Istituto. Gli orfanj si troveranno in teatro sino dalle ore 8.45, ma, schi da una parte, femmine dall'altra, ad eccezione di alcuni — in numero limitato — che restano nelle officine, laboratori, insieme alla Direzione tecnica, ai maestri d'arte ed agli assistenti.

Le suore, il capo scuola, gli insegnanti ed i prefetti disciplinari si troveranno essi pure in teatro.

Il Presidente dell'Istituto porgerà il devoto saluto a Sua Altezza Reale ed un orfano pronuncerà brevissime parole.

Successivamente dal Teatro si passerà a visitare l'Istituto, col seguente itinerario: laboratorio panificio, scuola di disegno; laboratori falegnami, lebanisti, fabbro, ferrai, meccanici, sartoria, macchina, calzoleria; industrie rurali. Uscendo poi nel cortile, verrà visitata la colonia agricola, la cucina, il refettorio, la chiesa; poi, salendo al primo piano, il reparto femminile con visita ai laboratori femminili e dormitori. In di passaggio al reparto maschile, visitando un dormitorio e discendendo dalla scala reparto maschile, visita nella sala dei lavori.

Alle 10.15 seguirà un rinfresco: quindi gli orfanj, gli insegnanti e prefetti si schiereranno all'uscita, per rinnovare l'omaggio devoto allo augusto visitatore.

Entusiastico Successo

TEATRO SOCIALE

Giovedì 24 - Sabato 26 - Domenica 27 Maggio ore 21 precise

TRE Ultime Rappresentazioni dell'OPERA

BARBIERE DI SIVIGLIA

Protagonista celebre baritono Comm. Riccardo Stracciani

Direttore Concertatore d'Orchestra

CAV. MARIO MASCAGNI



Roberto d'Alessio

UDINE tutta ha decretato un grandioso successo a questo giovane tenore che con la sua bella voce e il suo canto, trascina il pubblico al più schietto successo entusiastico.

ROBERTO D'ALESSIO

Il Comitato avverte il pubblico della Provincia che tiene seralmente determinato numero di posti a disposizione.

Data l'eccezionalità dello spettacolo treni speciali sulle linee di Cividale - S. Daniele e sulla tranvia di Tricesimo; detti treni vengono effettuati alle 0.30 dopo lo spettacolo.